

SANITÀ

## Neuropsichiatria Infantile, cosa cambia nella valutazione dei bambini sino a 4 anni di età

*Questo nuovo modello organizzativo mira a fornire una risposta più tempestiva alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, garantendo una valutazione accurata e un intervento riabilitativo mirato fin dai primi anni di vita.*



di **Redazione**

01 Giugno 2023

Un **nuovo modello organizzativo** per la **valutazione dei bambini fino a 4 anni** di età da parte dei riabilitatori della **Neuropsichiatria Infantile** sta per essere introdotto, con l'obiettivo di ottimizzare le procedure di intervento e di valutazione multidisciplinare, nonché di ridurre i tempi diagnostici per i professionisti responsabili della valutazione. Questo innovativo approccio sarà supportato da un **corso di formazione**, che si terrà a metà giugno e che è rivolto a tutte le figure coinvolte nella riabilitazione nell'ambito della neuropsichiatria infantile, come logopedisti, fisioterapisti e terapisti della neuro psicomotricità dell'età evolutiva.

Il corso di formazione, guidato da Edvige Fusto, coordinatrice dei riabilitatori dell'area ovest della **Neuropsichiatria Infantile di ASST Brianza**, in collaborazione con Simona Pellegatta, coordinatrice dell'area est, prevede la creazione di un modello organizzativo che è già stato sperimentato con successo all'interno di un servizio l'anno scorso. L'obiettivo principale è quello di **ridurre i tempi di attesa per le valutazioni diagnostiche**, garantendo un approccio omogeneo e multidisciplinare per i bambini fino a 4 anni presi in carico dai servizi di neuropsichiatria infantile.



Secondo Edvige Fusto, l'intervento si concentrerà sulla riduzione delle liste d'attesa e sulla semplificazione delle valutazioni, al fine di migliorare l'esperienza dei familiari dei piccoli pazienti. Nei servizi di Neuropsichiatria Infantile, la valutazione dei bambini dai 0 ai 4 anni è diventata sempre più frequente, specialmente per i casi più complessi. **La diagnosi precoce è di vitale importanza** per avviare tempestivamente un trattamento riabilitativo prima che il bambino entri nell'età scolare.

Nell'anno precedente, i riabilitatori hanno valutato circa **1.600 pazienti**. La maggior parte di essi presentava **ritardi misti nello sviluppo**, come ritardi verbali, neuro psicomotori, disturbi del linguaggio e disturbi pervasivi dello sviluppo, che vanno dall'autismo alla sindrome di Asperger.

Questo nuovo modello organizzativo mira a fornire una **risposta più tempestiva** alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie, garantendo una valutazione accurata e un intervento riabilitativo mirato fin dai primi anni di vita. L'implementazione di un approccio multidisciplinare e l'omogeneizzazione delle procedure di valutazione rappresentano passi significativi verso una migliore assistenza per i bambini affetti da disturbi dello sviluppo.